

### Misura del trattamento

La pensione indiretta e di reversibilità è costituita da una quota percentuale dell'importo del trattamento pagato al momento della morte, correlata al nucleo dei superstiti.

Superstiti	Quote percentuali	
	Quota percentuale cui hanno diritto	
Coniuge	60%	
Coniuge con un orfano (60% coniuge, 20% orfano)	80%	
Coniuge con due o pi orfani (60% coniuge, 40% orfani)	100%	
Orfano solo	70%	
Due orfani	80%	
Tre o più orfani	100%	
Genitori	15% ciascuno	
Fratelli e sorelle (fino a sei)	15% ciascuno	
Fratelli e sorelle (da sette in poi)	100%	

### Come si ottiene

La prestazione si ottiene a domanda. La richiesta va presentata alla sede Inps Gestione Dipendenti Pubblici, completa di tutta la documentazione richiesta, diversa a seconda di chi presenta la domanda. Tutta la documentazione può essere autocertificata, con l'esclusione delle certificazioni rilasciate dagli organismi sanitari. Nel caso di orfani minori, la richiesta deve essere presentata da chi ne ha la legale rappresentanza.

Per quanto riguarda i superstiti di un iscritto la sede Inps Gestione Dipendenti Pubblici competente è quella cui fa capo l'ente datore di lavoro: i superstiti di un pensionato presentano la domanda alla sede Inps Gestione Dipendenti Pubblici che erogava la pensione diretta.

### Termini di presentazione

La domanda per la concessione della pensione ai superstiti può essere presentata in qualsiasi momento successivo alla morte dell'iscritto o del pensionato, con la sola esclusione del trattamento indiretto di privilegio: in questo caso la richiesta va presentata entro e non oltre i cinque anni.

Se trascorrono dieci anni dal decesso, i ratei di pensione non riscossi cadono in prescrizione (articolo 2946 del Codice civile).

### Decorrenza

Per i trattamenti che rientrano nel caso A, la pensione ai superstiti decorre dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'iscritto o del pensionato.

### Durata della prestazione

L'erogazione della pensione cessa con la morte del beneficiario, oppure al venire meno delle condizioni richieste (matrimonio del coniuge superstite o dei fratelli e sorelle, maggiore età dei figli, cessazione dello stato d'inabilità, e così via).

Se il coniuge superstite si risposa e perde, quindi, il diritto a pensione, ha diritto a un assegno pari a due annualità dell'importo percepito alla data del nuovo matrimonio.

### Cumulo della pensione indiretta o di reversibilità con altri redditi

Gli importi dei trattamenti pensionistici ai superstiti o delle pensioni indirette sono cumulabili con i redditi del titolare nel limite stabilito dalla tabella F allegata alla legge 335 del 1995.

L'importo dei redditi viene suddiviso in quattro fasce, calcolate sul minimo Inps, e, a seconda della fascia in cui rientrano, i superstiti avranno diritto a una determinata percentuale stabilita nei termini seguenti:

cumulo della pensione indiretta o di reversibilità con altri redditi	
Limite di reddito	Percentuale di pensione cui si ha diritto
Reddito non superiore a tre volte il minimo Inps	100% della quota di legge (nessuna riduzione)
Reddito compreso tra tre e quattro volte il minimo Inps	75% della quota di legge (riduzione del 25%)

**Titolo: Caso A: decesso avvenuto a partire dal 17 agosto 1995**

---

Reddito compreso tra quattro e cinque volte il minimo Inps	60% della quota di legge (riduzione del 40%)
Reddito superiore a cinque volte il minimo Inps	50% della quota di legge (riduzione del 50%)

Il coniuge superstite con orfani minori, studenti o inabili (se compresi nello stesso stato di famiglia) e gli orfani soli sono esclusi da questa limitazione.